

CASCINA VERDE SPES ONLUS

Sede legale: 20132 Milano – Via Olgettina n. 80

Fondo di dotazione: euro 72.407,26 interamente versato

Codice Fiscale: 97082990157 – P.IVA: 09914250155

Associazione riconosciuta con deliberazione della Regione Lombardia n. VII/150 del 28/06/00

Relazione di Missione al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2021

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017 ha introdotto l'obbligo per gli ETS di non minori dimensioni (vale a dire per gli ETS con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 euro) di predisporre il bilancio che consta di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione. Tale obbligo si estende anche alle Onlus, in attesa della trasmigrazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.

La presente relazione di missione è relativa all'esercizio 2021.

INFORMAZIONE GENERALI SULL'ENTE

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- Denominazione: CASCINA VERDE SPES ONLUS
- Codice fiscale: 97082990157
- Partita iva: 09914250155
- Forma giuridica: ASSOCIAZIONE RICONOSCIUTA
- Qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: ONLUS ISCRITTA AL RELATIVO ALBO
- Possesso della personalità giuridica: RICONOSCIMENTO CON DELIBERA DELLA REGIONE LOMBARDIA N. VII/150 DEL 28/06/2000
- Patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi dell'art. 22 del CTS: EURO 72.407

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

L'Associazione svolge la propria attività nel campo della assistenza sociale e socio-sanitaria per il perseguimento, in via esclusiva, di finalità di solidarietà sociale ed ha per scopo la prevenzione, l'assistenza la riabilitazione e il reinserimento di persone affette da dipendenza per l'uso di sostanze lecite o illecite ed in particolare anche con importanti disturbi mentali.

In data 27 maggio 2019 l'Associazione ha approvato un nuovo testo di statuto aggiornato rispetto alle prescrizioni del Codice del terzo Settore, la cui efficacia è stata subordinata alla decorrenza del termine di cui all'art. 104, comma 2 del D.Lgs 117/2017. Le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs

117/2017 richiamate in tale Statuto sono quelle previste dalle lettere a), c), d), q) e u). In particolare le attività attualmente svolte sono quelle riportate alle lettere a) e c)

L'Associazione, nata nel 1975 ha aperto partita IVA per l'esercizio di attività di assistenza residenziale nell'ambito degli scopi perseguiti.

REGIME FISCALE APPLICATO

L'Associazione è una Onlus iscritta al relativo Albo a far data dal 17/12/1999 e pertanto applica il regime fiscale degli enti non commerciali con decommercializzazione delle attività svolte dall'art. 10, comma 1, del D.Lgs 460/1997. L'iscrizione al RUNTS per tali soggetti potrà avvenire entro il 31 marzo dell'anno successivo all'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea ai sensi dell'art. 104 del D.Lgs 117/2017.

SEDI E ATTIVITA' SVOLTE

Le attività riportate in precedenza vengono svolte presso le seguenti sedi:

- Milano, via Olgettina n. 80 – Sede Legale e Comunità Residenziale presso la quale nell'anno 2021 è stata accolta una media di 22,90 pazienti, con 6 pazienti a fine programma
- Azzate (VA), via Cavour n. 10 - Comunità Residenziale presso la quale nell'anno 2021, considerata anche la sede di Gallarate è stata accolta una media di 16,6 pazienti, con 4 pazienti a fine programma.
- Gallarate (VA), Piazza L. Zaro n. 4 – modulo abitativo della Comunità di Azzate accreditato per 4 posti in Trattamento terapeutico Riabilitativo in regime residenziale
- Vimodrone (MI), via XII Febbraio n. 71 - appartamento a bassa intensità assistenziale;
- Vimodrone (MI), via XI Febbraio n. 71, scala D, appartamento in housing sociale

L'area territoriale di attività coperta dalle sedi di cui sopra è la Regione Lombardia.

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITA' SVOLTE NEI LORO CONFRONTI; INFORMAZIONE SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Al termine dell'esercizio 2021 l'Associazione ha registrato la riduzione del numero dei soci di due unità per decesso portando il numero dei soci a 23. Gli associati vengono convocati periodicamente in occasione di eventi che vengono organizzati per far conoscere le iniziative dell'Ente, sono costantemente aggiornati sull'andamento delle attività e partecipano alle Assemblee dell'Associazione come previsto dallo Statuto.

Quanto sopra trova riscontro e dettaglio nella seguente tabella:

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	Dati
Categorie di associati:	
– Associati ordinari: numero	23
Associati ammessi durante l'esercizio: numero	0

Associati receduti durante l'esercizio: numero	2
Associati esclusi durante l'esercizio: numero	0
Dati assemblea:	
Assemblee degli associati tenutesi nell'esercizio: numero	1
Percentuale partecipanti rispetto agli aventi diritto: percentuale	80%
Percentuale di associati presenti in proprio alle assemblee:	39%
Percentuale di associati presenti per delega alle assemblee:	41%
Dati organo di amministrazione:	
Numero riunioni nel corso dell'esercizio:	5
Presenza nelle riunioni di Consiglio: percentuale	90%

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

L'anno 2021 è stato ancora caratterizzato dalle difficoltà operative dovute alla prosecuzione della pandemia con tutte le ricadute connesse alla salvaguardia e alla tutela della salute di tutti i nostri ospiti e collaboratori.

Alle comunità è stato garantito tutto il supporto terapeutico, farmacologico ed assistenziale per assicurare la prosecuzione dei programmi e progetti di recupero verso tutti i nostri ospiti di età media 25 anni.

I progetti più rilevanti avviati (e tuttora in corso) sono "Educazione Alimentare", "Gruppi motivazionali in ambulatorio", "Formazione Multidisciplinare" e "Progetto scrittura creativa".

Gli ingressi e i fine programma hanno consentito una saturazione soddisfacente rispettando il budget fissato dalle ATS con una iperproduzione da noi stimata in ca k€ 92.

Con riferimento alla parte economica va fatto rilevare che la consuntivazione formale da parte delle ATS non avverrà prima di giugno 2022 con inevitabili conseguenze sul cash flow. Ciò ha reso necessario il ricorso ad una stima per quel che riguarda l'iper-produzione che verrà riconosciuta.

Con riferimento ai costi operativi va segnalato nel corso dell'ultimo trimestre 2021 un aumento significativo (+ 45%) dei costi di energia elettrica e gas con impatto conseguente sul conto economico.

Nel corso del 2021 l'Associazione ha provveduto ad un continuo miglioramento di procedure e controlli necessari alla prevenzione dei reati riferiti al D.Lgs 231/2001 e al Codice Etico e all'aggiornamento ed approvazione del "Modello Organizzativo".

In tutte le comunità sono state realizzate opere di manutenzione ed ammodernamento delle strutture con particolare riguardo alla realizzazione di 6 nuove serre fondamentali per la formazione ed educazione al lavoro di tutti i nostri ospiti.

Una particolare attenzione è stata dedicata alla comunicazione esterna con un aggiornamento del sito web, la creazione di un blog e la divulgazione di tutte le nostre attività attraverso i social.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio, composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto Gestionale, unitamente alla presente Relazione di Missione, sono stati redatti sulla base dello schema di bilancio per gli enti del terzo settore previsto dal Dm n. 39 del 05/03/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adattato per tener conto che le Onlus, a differenza degli Enti del Terzo Settore, possono svolgere attività connesse a quelle istituzionali e non attività denominate quali di interesse generale e diverse.

I principi utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, con la sola eccezione dei proventi del 5 per mille rilevati nel bilancio 2021 sulla base di quanto previsto dall'OIC 35 sulla base dell'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari da parte dell'Agenzia delle Entrate. L'Ente ha deciso l'applicazione prospettica del nuovo principio contabile che prevede di valutare al fair value le attività ricevute gratuitamente.

Ha altresì provveduto a presentare il bilancio comparato con l'anno 2020. Ciò ha reso necessario riclassificare alcune voci del bilancio precedente per adeguarle al nuovo schema.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da allineamento Euro" compresa tra le poste del Patrimonio Netto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci della attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che

dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tale operazione ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti al numerario.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'associazione costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Da questo punto di vista l'associazione, nel periodo oggetto del presente bilancio ha provveduto a riavviare l'attività, non appena le disposizioni lo hanno consentito, sulla base di rigorosi disciplinari atti a limitare il rischio di contagio Covid-19. L'operatività tornata su livelli "ordinari" conferma tuttavia che le attuali rette riconosciute per il servizio reso non sono sufficienti, da sole, a dare copertura ai costi che le norme sull'accreditamento mantengono su valori elevati e crescenti. In assenza della disponibilità delle risorse finanziarie pervenute da tutta una serie di soggetti che supportano l'Ente il risultato economico dell'esercizio sarebbe stato, analogamente all'esercizio precedente, negativo.

Le iniziative dell'Ente e ancora di più le intenzioni per il futuro portano comunque ad immaginare un ruolo sempre più importante alla raccolta fondi che potrà trovare la propria piena manifestazione con l'iscrizione al RUNTS. Alla luce della struttura patrimoniale, economica e finanziaria pregressa, del risultato conseguito nell'anno ed alle iniziative che gli organi dell'Ente stanno impostando si ha ragione di ritenere che non sussistano problemi relativamente alla continuità aziendale per quel che riguarda l'orizzonte temporale rilevante ai fini del presente bilancio.

CRITERI CONTABILI E DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica, in quanto applicabile, ed a corretti principi contabili e corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il principio riguardante gli ETS, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Per quanto riguarda in modo specifico le valutazioni, esponiamo i criteri che sono stati adottati per le poste più significative.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Per quel che riguarda le altre immobilizzazioni immateriali la procedura di ammortamento adottata tiene conto di un'utilità futura stimata sulla base della durata dei contratti di comodato. Da questo punto di vista per quel che riguarda la sede di Milano, via Olgettina n. 80 la scadenza del contratto di comodato è stata posticipata al 31/12/2025; quella della sede di Azzate è attualmente fissata al 15/02/2022, con rinnovi taciti annuali.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali sono state operate con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Non sono state operate rivalutazioni di valore in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, nel caso il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni su cui insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

Quanto previsto dall'OIC 16 in tema di obbligo di ammortizzare sia i fabbricati strumentali che quelli non strumentali viene adottato soltanto prospetticamente. Pertanto, in relazione ai fabbricati civili già iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2015 non è stato calcolato alcun ammortamento, mentre sul fabbricato acquisito nel 2017 l'ammortamento è stato determinato in base al periodo di possesso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiamo il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni dell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione,

criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

<u>Tipologia</u>	<u>Aliquota</u>
Fabbricati	3%
Impianti generici	8%
Impianti specifici	12-15%
Macchinari	15%
Attrezzature	15-25%
Mobili e arredi	10-20%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Telefoni cellulari	20%
Autoveicoli da trasporto	20-25%
Altri beni materiali	15%

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore. Per quel che riguarda il fabbricato acquisito nel 2010, posseduto in un'ottica di investimento, non si è ritenuto di procedere ad una svalutazione del valore di bilancio rispetto al costo di acquisto sostenuto in presenza della valutazione più contenuta effettuata in relazione all'immobile comparabile acquisito nell'esercizio 2017 in quanto la stessa si ritiene temporanea. Per taluni beni di importo contenuto si è provveduto a spendere interamente a carico dell'esercizio il relativo onere.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Le partecipazioni in altre imprese non controllate e/o collegate sono state iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato sulla base delle perdite rilevate dalle società partecipate, e perciò esposte ad un valore inferiore al costo di acquisizione stesso.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati sono stati valutati titolo per titolo attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere alle obbligazioni nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato. Inoltre, tenuto conto degli importi contenuti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423, comma 4 del codice civile, non si è provveduto all'attualizzazione dei crediti con scadenza superiore ai 12 mesi.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce "crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Le attività per imposte anticipate connesse alle differenze temporanee deducibili ed alle perdite fiscali, in aderenza al principio generale della prudenza, sono state rilevate rispettivamente in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, e di imponibili fiscali futuri che potranno assorbire le perdite riportabili entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I criteri di determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi riflettono il principio di competenza temporale dei componenti di reddito comuni a più esercizi.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Associazione nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti di imposta.

Valori in valuta

Nel presente bilancio non sono presenti attività e/o passività in valuta.

Costi e Ricavi

Sono esposti in Bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Passando all'esame delle singole voci di bilancio Vi segnaliamo quanto segue:

ATTIVO***A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI***

L'associazione ha nel 2021 n. 23 soci iscritti a libro soci. Alcuni di essi hanno provveduto/stanno provvedendo a versare la quota associativa nel corso dell'anno 2022. Rispetto all'esercizio precedente la somma da versare, pari a euro 1.600, diminuisce di euro 100.

B) IMMOBILIZZAZIONI**I) - Immobilizzazioni Immateriali**

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali risulta dalla seguente tabella:

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			0		117.473	117.473
Incrementi nell'esercizio					52.997	-
Riclassificazioni						-
Alienazioni (storno costo storico residuo)						
Ammortamenti					(32.108)	(32.108)
Valore di fine esercizio	-	-	0	-	138.362	138.362

La posta di bilancio è relativa agli oneri sostenuti per la manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà di terzi presso i quali l'associazione svolge la propria attività. In particolare gli

interventi realizzati nel corso dell'anno 2021 sono stati indirizzati per euro 44.800 all'adeguamento dei locali di via Olgettina a Milano, per euro 1.780 a quelli di Azzate e per euro 6.417 della sede di via Agnesi.

L'ammortamento di tali oneri è stato effettuato sulla base di quanto indicato nell'ambito dei criteri di valutazione.

I) - Immobilizzazioni Materiali

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Saldo al 01/01	469.677	156.994	87.734	0	240.675	955.080
Incrementi	0	13.110	1.250	600	3.787	18.747
Decrementi	0	0	0	0	(55.838)	(55.838)
Saldo al 31/12	469.677	170.104	88.984	600	188.624	917.989
Fondo amm.to al 01/01	25.993	124.343	86.573	0	230.815	467.724
Storno f.do ammortamento	0	0	0	0	(55.838)	(55.838)
Ammortamento dell'anno	5.008	6.931	676	0	4.285	16.900
Fondo amm.to al 31/12	⁽¹⁾ 31.001	131.274	87.249	0	179.262	428.786
Valore netto contabile	438.676	38.830	1.735	600	9.362	489.203

(1) Per effetto dell'arrotondamento dei valori di bilancio all'unità di euro

I terreni e fabbricati sono costituiti dalle unità immobiliari acquistate nel Comune di Vimodrone. Sul nuovo immobile acquistato nel 2017 nel Comune di Vimodrone sono stati realizzati nell'esercizio 2018 interventi portati a diretto incremento del valore dell'immobile per euro 3.900. In virtù del significativo impegno finanziario e delle finalità dell'intervento era stato presentato uno specifico progetto a Fondazione Cariplo che lo ha approvato attribuendo un contributo di euro 100.000 a fronte del sostenimento di euro 223.270 di interventi. Di tale contributo si dà conto nel presente bilancio nella voce "ratei e risconti passivi".

Per quel che riguarda gli incrementi dell'esercizio hanno riguardato principalmente l'acquisto di impianti di climatizzazione e di computer per lo svolgimento dell'attività. I decrementi hanno riguardato l'alienazione di alcuni automezzi di proprietà dell'ente ormai interamente ammortizzati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato effettuato sulla base di quanto indicato nell'ambito dei criteri di valutazione.

La voce "Altri beni" pari, al lordo dei fondi ammortamenti, a Euro 188.624 è così composta:

- automezzi:	Euro	26.828
- autoveicoli:	Euro	7.929
- mobili e arredi:	Euro	69.811
- macchine ufficio elettroniche:	Euro	80.422
- telefoni cellulari:	Euro	940
- impianti telefonici:	Euro	179
- beni inferiori a 516,46 euro:	Euro	1.145
- trattori	Euro	1.370

Contributi e sovvenzioni ricevuti per l'acquisto di immobilizzazioni:

Nel corso dell'esercizio non sono stati ricevuti contributi e/o sovvenzioni per l'acquisto di immobilizzazioni.

Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito:

Nel corso dell'anno non sono state acquisite immobilizzazioni a titolo gratuito.

III) - Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 54.643 (euro 54.643 nel precedente esercizio) e sono così rappresentate:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Crediti verso altri	Altri titoli	Totale immobilizzazioni finanziarie
Valore di inizio esercizio	0	0	0	4.643	50.000	54.643
Incrementi	0	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	0	4.643	50.000	54.643

Sono costituite dalla partecipazione posseduta nella società cooperativa "CHARIS Società Cooperativa Sociale a R.L.", da depositi cauzionali e da titoli vincolati a fronte del fondo di dotazione dell'associazione. In particolare per quel che riguarda la partecipazione nella cooperativa "CHARIS Società Cooperativa Sociale a R.L." nell'esercizio precedente si è proceduto alla svalutazione dell'intero valore in precedenza attribuito, pari a euro 8.760, in quanto la stessa è in liquidazione coatta amministrativa e non presenta prospettive di recupero del capitale versato.

I depositi cauzionali sono relativi a un appartamento affittato nel Comune di Gallarate (VA) a partire dal 2009 e a depositi cauzionali su utenze.

Per quel che riguarda gli “altri titoli” si tratta di BTP del valore nominale di Euro 50.000 con scadenza maggio 2026 iscritti in bilancio al valore di acquisto e vincolati in relazione al fondo di dotazione dell’associazione. Rispetto al valore di mercato tali titoli presentano al termine dell’esercizio un plusvalore di euro 2.792.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) - Rimanenze

Le rimanenze comprese nell’attivo circolante sono pari a euro 969 (euro 1.893 nell’esercizio precedente) e sono così costituite:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione nell'esercizio
Materie prime e di consumo	-	-	-
Prodotti in corso di lav.e semilav.	-	-	-
Lavori in corso e su ordinazione	-	-	-
Prodotti finiti e merci	1.893	969	(924)
Acconti	-	-	-
Totale rimanenze	1.893	969	(924)

Sono costituite da rimanenze di prodotti finiti della legatoria al termine dell’esercizio.

II) - Crediti

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell’attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	95.865	76.371	172.236	172.236	0	0
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso altri enti del Terzo Settore iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante						

Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.167	(387)	780	780	0	0
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante						
Crediti per imposte anticipate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	71.069	(49.130)	21.939	21.939	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	168.101	26.854	194.955	194.955	0	0

I crediti verso clienti sono principalmente costituiti da posizioni creditorie nei confronti delle ATS per le rette fatturate a fronte degli utenti mantenuti in comunità. Subiscono un incremento rispetto all'esercizio precedente per euro 76.371 in parte legato alla consuntivazione da parte dell'ente finanziatore dei saldi spettanti per l'anno solo ad anno successivo inoltrato ed in parte per l'utilizzo pieno dei budget messi a disposizione per l'anno, contrariamente a quanto avvenuto nell'anno precedente per la sede di Azzate. Sono costituiti per euro 170.670 da fatture da emettere a fronte dell'utilizzo dell'intero budget assegnato e di una iperproduzione per euro 30.988 per quel che riguarda la comunità di Milano Olgettina e di una iperproduzione per quel che riguarda la comunità di Azzate per euro 16.509.

A fronte dell'importo iscritto in bilancio, negli esercizi precedenti era stato creato un fondo svalutazione crediti per Euro 6.730 invariato rispetto all'esercizio precedente.

I crediti di natura tributaria sono relativi a ritenute d'acconto versate in eccesso.

I crediti verso altri sono invece così costituiti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2021
Fornitori c/anticipi	379	1.396
Crediti diversi	70.677	15.141
Arrotondamenti su stipendi	13	14
Carte credito	0	438
Crediti per gift card CONAD	0	4.950
	71.069	21.939

Nell'esercizio precedente i crediti diversi erano costituiti per euro 50.000 dal contributo concesso dalla Fondazione La Benefica Ambrosiana a parziale copertura delle spese sostenute nell'anno 2020 a fronte dell'emergenza epidemiologica covid-19 e per euro 20.000 al rimborso assicurativo dei danni causati dal guasto elettrico intervenuto nel mese di ottobre 2020. Per quel che riguarda il 2021 la Fondazione La Benefica Ambrosiana è intervenuta con la concessione di un contributo a copertura delle spese sostenute nell'anno 2021 per euro 15.000.

Al termine dell'esercizio l'associazione ha inoltre ricevuto da CONAD alcune gift card del valore complessivo di euro 4.950, relative ai premi non assegnati su una manifestazione a premio.

III) – Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0	0	0
Altri titoli non immobilizzati	151.170	(90)	151.080
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	151.170	(90)	151,080

Sono costituite da titoli posseduti dalla Associazione, come di seguito specificato:

- BTP NOV 2023	V.N.	Euro	50.000,00
- ANSALDO 2024	V.N.	Euro	100.000,00

Sui titoli in oggetto la Associazione ha realizzato nell'anno proventi per Euro 3.562, che si confrontano con proventi per 4.421 Euro dell'esercizio precedente. Al termine dell'esercizio è stato costituito un fondo svalutazione titoli al fine di allineare al valore di mercato i titoli Ansaldo, inferiore a quello di acquisto; il fondo è stato costituito per l'importo di euro 90.

IV) - Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	314.551	(66.423)	248.128
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	2.066	1.893	3.959
Totale disponibilità liquide	316.617	(64.530)	252.087

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. I depositi bancari sono costituiti dai saldi posseduti sui c/c intrattenuti, nonché il c/c postale.

D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. Sono così costituiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.649	(200)	1.449
Risconti attivi	4.687	(265)	4.422
Totale ratei e risconti attivi	6.336	(465)	5.871

Dettaglio ratei e risconti attivi

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:			
- su polizze assicurative	3.393	2.504	(889)
- su canoni software	154	318	164
- su altri canoni	786	1.247	461
- su canoni assistenza	89	88	(1)
- su spese disinfestazione	265	265	0
Ratei attivi:			
- su interessi su titoli	1.649	1.449	(200)
Totali	6.336	5.871	(465)

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 650.777 (euro 637.818 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene indicata la movimentazione intervenuta durante l'esercizio nelle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valori di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valori di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'Ente	72.407	0	0	0	0	72.407
Riserve statutarie						
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali						
Riserve vincolate destinate a terzi						-
Altre riserve vincolate						-
Riserve di utili o avanzi di gestione	553.076	12.334	0	0	0	565.410
Altre riserve	1	0	0	0	0	1
Avanzo/disavanzo d'esercizio	12.334	0	12.334	0	12.959	12.959
Totale Patrimonio Netto	637.818	12.334	12.334	0	12.959	650.777

In sede di riconoscimento della personalità giuridica da parte della Regione Lombardia sono state imputate al Fondo di dotazione dell'Ente riserve per euro 72.407.

Tutti gli altri apporti vengono rilevati nella voce A1) del rendiconto gestionale "proventi da quote associative e apporti dei fondatori".

La voce "Altre riserve" è riferita alla riserva da allineamento euro pari a Euro 1, inserita al solo fine di consentire la quadratura dello Stato Patrimoniale.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
Fondo di dotazione dell'Ente	72.407				
Riserve statutarie					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali					
Riserve vincolate destinate a terzi					
Altre riserve vincolate					
Riserve di utili o avanzi di gestione	565.410	A, B	565.410		104.966
Altre riserve	1	C			

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: altro

Si rammenta inoltre che in quanto Onlus nessuna riserva può essere distribuita ai soci, sia durante la vita della associazione che in caso di scioglimento.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della associazione al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	282.110	47.542	(48.425)	(1.881)	(2.764)	279.346

L'utilizzo nell'esercizio ha riguardato per euro 31.884 la concessione di anticipi sul trattamento di fine rapporto e per euro 16.541 la liquidazione del trattamento a dipendenti con cui è cessato il rapporto di lavoro. Le altre variazioni sono relative all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del tfr di competenza dell'esercizio 2021.

D) DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori	78.405	(6.195)	72.210	72.210	0	0
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti tributari	17.903	(2.144)	15.759	15.759	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	43.696	(2.242)	41.454	41.454	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	133.300	(14.012)	119.288	119.288	0	0
Altri debiti	1.824	4.056	5.880	5.880	0	0
Totale debiti	275.128	(20.537)	254.591	254.591	0	0

7) Debiti verso fornitori:

Sono rappresentativi degli impegni contrattuali assunti per l'acquisizione dei beni e dei servizi necessari all'esercizio dell'attività sociale.

Ammontano a Euro 72.210 e sono costituiti per Euro 44.206 da fatture da ricevere.

9) Debiti tributari

Possono essere così dettagliati:

Debiti tributari	31.12.2020	31.12.2021
<i>Erario per ritenute lavoro autonomo</i>	2.044	872
<i>Erario per ritenute lavoro dipendente ed assimilato</i>	15.500	13.118
<i>Erario c/IVA</i>	359	491
<i>Debiti tributari imp.sost.rtv.tfr</i>	0	1.278
TOTALE	17.903	15.759

10) Debiti v/istituti previd. e sicurezza sociale:

Possono essere così dettagliati:

Debiti v/istituti previdenziali	31.12.2020	31.12.2021
INPS a debito dipendenti	42.537	41.110
INPS gestione separata a debito	0	0
Debiti v/INAIL	1.159	344
TOTALE	43.696	41.454

11) Debiti v/dipendenti e collaboratori.

Possono essere così dettagliati:

Altri debiti	31.12.2020	31.12.2021
Debiti v/dipendenti	96.099	80.475
Debiti verso collaboratori	37.201	38.813
TOTALE	133.300	119.288

I debiti verso dipendenti comprendono anche gli oneri differiti maturati al 31 dicembre 2021.

12) Altri debiti.

Possono essere così dettagliati:

Altri debiti	31.12.2020	31.12.2021
Debiti diversi	1.824	5.880
TOTALE	1.824	5.880

I debiti diversi sono principalmente costituiti dal debito verso gli ospiti per le somme anticipate per le loro spese personali, dalla tassa rifiuti per la sede di Milano, via Olgettina e da oneri bancari.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Sono così costituiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	110.234	(6.178)	104.056
Totale ratei e risconti passivi	110.234	(6.178)	104.056

Dettaglio ratei e risconti attivi

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:			
- su contributi 5 per mille vari anni	26.605	22.059	(4.546)
- su contributo Fondazione Cariplo	83.629	81.997	(1.632)
Totali	110.234	104.056	(6.178)

Contributo Fondazione Cariplo

La Fondazione Cariplo, a fronte di un progetto riguardante l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile acquistato nel comune di Vimodrone, ha attribuito alla associazione un contributo di euro 100.000 nel corso del 2018. Tale contributo per la quota riferibile a costi di esercizio è stato imputato direttamente a conto economico. Per la quota riferibile a investimenti in beni strumentali è stato riscontato per la quota

corrispondente alle quote di ammortamento che verranno imputate sui beni stessi nei futuri esercizi. Al termine dell'esercizio 2021 tale importo ammonta a euro 81.997.

RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra proventi/ricavi e costi/oneri di competenza dell'esercizio, come si sia pervenuti al risultato di sintesi. È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporti di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a proventi/ricavi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione "parziale";
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) Attività istituzionale: è l'area che rileva gli oneri sostenuti per la gestione dell'attività di assistenza terapeutica residenziale a soggetti con abuso di sostanze lecite o illecite e con problemi di salute mentale, ed i relativi proventi distinti in contributi su progetto e contributi/liberalità;
- B) Attività accessorie: è l'area predisposta per accogliere gli oneri ed i proventi direttamente attribuibili alle attività accessorie e connesse a quelle istituzionali;
- C) Attività di raccolta fondi: è l'area predisposta ad evidenziare i costi sostenuti ai fini di raccogliere fondi di supporto all'attività istituzionale contrapposti ai proventi conseguiti attraverso l'attività di raccolta fondi;
- D) Attività di gestione finanziaria e patrimoniale: vengono qui riportati gli oneri ed i proventi legati alla gestione delle risorse finanziarie dell'Ente;
- E) Attività di supporto generale: individua l'attività di direzione e conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne determinano il divenire.

A) ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE / ISTITUZIONALE

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.150	1.200	(50)
Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-	-
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-
Erogazioni liberali	-	-	-
Proventi del 5 per mille	10.313	17.458	(7.145)
Contributi da soggetti privati	16.632	1.632	15.000
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	115.605	2.450	113.155
Contributi da enti pubblici	-	-	-
Proventi da contratti con enti pubblici	1.343.940	1.394.911	(50.971)
Altri ricavi, rendite e proventi	9.819	21.824	(12.005)
Rimanenze finali	-	-	-
Totale	1.497.459	1.439.475	57.984

I proventi da 5 per mille sono, per quel che riguarda l'anno 2021, i proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate per quel che riguarda l'anno finanziario 2020, pari a euro 5.767,43.

Da un punto di vista finanziario si riporta di seguito una tabella che riepiloga le somme ricevute negli ultimi tre esercizi in relazione al contributo del 5 per mille:

<i>Contributo 5 per mille</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>
<i>Risorse relative a:</i>	<i>Unico 2017 redditi</i>	<i>Unico 2018 redditi</i>	<i>Unico 2019 redditi</i>	<i>Unico 2020 redditi</i>
	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
Importo ricevuto	6.943	5.755	5.671	5.767

Per quel che riguarda i proventi del 5 per mille percepiti in esercizi precedenti utilizzati per l'acquisto di beni strumentali per i quali si era provveduto a riscontare la quota di contributo di competenza degli esercizi successivi si è provveduto a mantenere invariato il criterio di valutazione e ad imputare l'importo di euro 4.546 al corrente esercizio.

I contributi da soggetti privati sono relativi ad un contributo della Fondazione Cariplo a fronte di un progetto riguardante l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile acquistato nel comune di Vimodrone, di cui si è dato conto nel commento dei ratei e risconti passivi. La quota di competenza dell'anno è ammontata a euro 1.632, a cui si è aggiunto un contributo di euro 15.000 assegnato dalla Fondazione La Benefica Ambrosiana a copertura dei costi sostenuti nell'anno 2021 per le strutture concesse in comodato d'uso gratuito.

I ricavi per prestazioni a terzi sono relativi ad una convenzione con la Fondazione Aiutiamoli Onlus per il programma Clessidra di residenzialità leggera D.S.M. – ASST Fatebenefratelli Sacco presso l'appartamento

di Milano, via Agnesi per euro 100.905 e per la differenza a rette per il supporto di due ospiti nell'appartamento di Vimodrone.

I proventi da contratti con enti pubblici sono relativi alle rette percepite dalle ATS per l'assistenza terapeutica residenziale nelle due comunità di Milano Olgettina e di Azzate (VA), nonché nell'appartamento di Vimodrone. Il provento dell'anno è stimato in misura pari al budget assegnato dalle ATS e da una iperproduzione stimata in euro 47.497.

Gli altri ricavi, rendite e proventi sono costituiti da riaddebiti di costi sostenuti e a sopravvenienze attive connesse a definizioni diverse da parte delle ATS dei saldi spettanti per l'anno 2020.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Per quel che riguarda i costi e gli oneri relativi a materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono relativi agli acquisti di alimentari, medicinali e di tutti i beni necessari ad assicurare il mantenimento degli utenti nelle comunità terapeutiche. Rispetto all'esercizio precedente sono stati conseguiti dei risparmi conseguenti ad una maggiore attenzione alle spese correnti.

Costi per servizi

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Energia elettrica	27.379	16.476	10.903
Riscaldamento/gas	36.362	33.087	3.275
Acqua	7.310	7.100	210
Spese telefoniche	16.294	21.441	(5.147)
Compensi a collaboratori	216.163	221.186	(5.023)
Manutenzioni	28.292	33.596	(5.304)
Costi gestione autoveicoli	9.991	12.309	(2.318)
Altri costi per servizi	33.386	24.921	8.465
Totale	375.177	370.116	5.061

Costi per godimento di beni di terzi

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Canoni di locazione	6.733	6.700	33
Spese condominiali	8.206	12.647	(4.441)
Diritti licenze software	1.155	784	371
Noleggi	6.383	2.625	3.758
Totale	22.477	22.756	(279)

I canoni di locazione sono relativi all'appartamento di Gallarate (VA), P.le Zaro n. 4, utilizzato quale modulo abitativo della Comunità di Azzate.

Costi del personale

Sono dettagliatamente indicati nel rendiconto gestionale. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo ferie non godute e accantonamenti di legge a contratti collettivi.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto riguarda gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Oneri diversi di gestione

Sono relativi principalmente all'IVA indetraibile sugli acquisti per effetto del pro-rata e, per quel che riguarda l'anno 2021 a sopravvenienze passive per euro 16.707 relative ad una errata stima delle rette di competenza dell'esercizio 2020.

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'Associazione ha per scopo la prevenzione, l'assistenza, la riabilitazione e il reinserimento dei soggetti in difficoltà per dipendenza da uso di sostanze lecite o non lecite, anche associati a disturbi psichiatrici come pure soggetti in difficoltà per disturbi di ludopatia o ogni altra dipendenza. Da tale punto di vista la gestione delle comunità e degli appartamenti prosegue nel solco di quanto fatto dalla nascita dell'associazione con l'obiettivo di conservare l'impostazione alla questione terapeutica che la contraddistingue aggiornandola via via al mutato contesto socio-economico.

B) ATTIVITA' DIVERSE / CONNESSE

L'associazione Cascina Verde Spes Onlus, nell'ambito del programma di recupero dalla tossicodipendenza ha ritenuto importante affiancare una attività "lavorativa" per gli utenti del servizio che consentisse di valorizzare la figura della persona. Tutto ciò si è tradotto, nell'ambito delle due comunità di Milano, via Olgettina e Azzate (VA) in attività di serra e di legatoria che, nell'anno, a differenza di quanto avvenuto nell'anno precedente, ha determinato proventi superiori agli oneri. E' importante sottolineare che da questo punto di vista il risultato economico conseguito non è rilevante sia in termini numerici che rispetto all'importanza che tali attività rivestono nel percorso terapeutico degli utenti.

Si considerano connesse rispetto alle attività istituzionali in quanto esercitate per la realizzazione, in via esclusiva, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente medesimo in quanto costituiscono parte integrante del percorso riabilitativo impostato per ogni singolo utente delle comunità gestite.

Natura secondaria delle attività diverse/connesse esercitate:

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 10 del D.Lgs 460/1997, dall'art. 13, comma 6 del D.Lgs 117/2017 e dall'art. 3 del Decreto 19 maggio 2021, n. 107 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione

al carattere secondario delle attività connesse/diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs 117/2017 si specifica che il criterio utilizzato è quello previsto alla lettera b) "i relativi ricavi non siano superiori al 66% dei costi complessivi dell'ente del Terzo Settore". Per quel che riguarda l'anno 2021 tale percentuale ammonta allo 0,61% dei costi complessivi dell'Ente.

C) ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

L'Associazione Cascina Verde Spes Onlus non ha realizzato nel corso dell'anno 2021 raccolte pubbliche di fondi. I proventi conseguiti in tale ambito sono il risultato dell'apprezzamento dell'attività svolta dall'associazione che danno origine all'ottenimento di fondi senza che l'ente abbia posto in essere una struttura appositamente dedicata.

Nel ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a sostenere l'associazione nell'anno 2021 si segnala in particolare che La Fondazione La Benefica Ambrosiana ha concesso una erogazione liberale di euro 50.000, Pirelli Spa l'importo di euro 10.000 e la Fondazione Rocca l'importo di euro 5.000.

Nel corso dell'anno l'associazione ha avviato in via sperimentale l'iscrizione al sito di raccolta fondi "wishraiser" i cui oneri sono riportati nell'apposita sezione del bilancio.

D) ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

I proventi conseguiti in tale ambito sono relativi ai proventi finanziari sui titoli posseduti e alle plusvalenze realizzate dalla alienazione di beni strumentali.

Gli oneri conseguiti sono relativi ad interessi corrisposti a fornitori e per la dilazione di pagamento di imposte e contributi.

E) ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE

E' una categoria residuale di costo legata alla direzione e conduzione dell'ente. In tali oneri si inseriscono i costi per l'area amministrativa dell'ente, ivi compresa la consulenza fiscale e la consulenza sul lavoro.

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile e dal n. 11 del Mod. C) del DM 05/03/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si specifica che non sussistono nel bilancio 2021 ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Costi di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile e dal n. 11 del Mod. C) del DM 05/03/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, vengono di seguito dettagliati i costi di entità o incidenza eccezionali che hanno interessato il presente bilancio:

- Sopravvenienze passive per euro 14.153 relative a rettifiche nella stima delle rette di competenza dell'esercizio 2020.

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Sono costi e ricavi figurativi quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente.

L'Ente nel corso dell'esercizio ha rilevato oneri figurativi per euro 187.283, di cui 176.975 relativi al beneficio derivante dalla messa a disposizione degli immobili di Milano, via Olgettina n. 80 e via Agnesi n. 19 e di Azzate, via Cavour n. 10, in comodato a titolo gratuito da parte della Fondazione La Benefica Ambrosiana. In assenza di immobili paragonabili in zona e della conseguente difficoltà nell'individuare parametri di mercato a cui fare riferimento per la valutazione del valore normale si è ritenuto di utilizzare, a fini prudenziali, il criterio previsto dall'art. 41-ter del DPR 600/73 in base al quale non si considera accertabile il canone di locazione che sia almeno pari al 10% del valore dell'immobile ai fini dell'imposta di registro, determinato sulla base della rendita catastale.

Sono stati invece valorizzati in euro 10.308 le donazioni di beni alimentari ricevute a titolo gratuito dal Banco Alimentare nell'anno 2021.

Nel corso dell'esercizio non è invece stato valorizzata l'opera prestata dai volontari per la mancata disponibilità di report dettagliati delle attività svolte.

I proventi figurativi sono stati valorizzati in misura pari ai costi di pari natura.

Oneri/proventi figurativi	Valore normale di cessione / Costo normale d'acquisto	Effettivo valore di cessione / Effettivo costo sostenuto	Criterio di valutazione applicato
Erogazioni gratuite di beni	10.308	0	Valore normale
Servizi acquisiti a titolo gratuito	176.975	0	Art. 41-ter DPR 600/73

ALTRE INFORMAZIONI

Analisi dei debiti e dei crediti

Dalle risultanze del Bilancio è possibile ricavare la suddivisione dei crediti e dei debiti a breve termine, e cioè entro l'anno, e di quelli con scadenza oltre l'anno. A tale proposito si evidenzia che non esistono posizioni creditorie o debitorie con scadenza superiore ai cinque anni.

La associazione non ha prestato alcuna garanzia reale a terzi.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non vi sono stati oneri finanziari imputati all'attivo dello Stato Patrimoniale.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni raccolte per euro 102.883 sono relative a donazioni in denaro.

Descrizione dell'attività di raccolta fondi di cui alla sezione C del Rendiconto Gestionale

L'attività di raccolta fondi che trova evidenza nella sezione C del Rendiconto gestionale, accoglie i proventi della raccolta fondi continuativa non corrispettiva, come indicato nel commento alla specifica area del Rendiconto Gestionale.

Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Di seguito è riportato il prospetto riepilogativo sull'occupazione e sui volontari non occasionali che hanno operato nell'anno in favore dell'associazione:

Qualifica	31.12.2020	Assunti nell'anno	Dimessi nell'anno	31.12.2021	Numero medio dell'anno
Operatori	17	2	2	17	17
OSS	5	6	5	6	5,45
Infermieri	1	0	0	1	1
Impiegati	2	0	0	2	2
Cuochi	2	0	1	1	1
Totale dipendenti	27	8	8	27	26.45
	31.12.2020	Ingressi	Uscite	31.12.2021	
Volontari art. 17, c.1 D.Lgs 117/2017	11	0	0	11	

Alle attività solidaristiche dell'Ente svoltesi nel corso dell'esercizio hanno partecipato 11 volontari prevalentemente dedicati alle attività in serra che hanno prestato gratuitamente il loro lavoro per la realizzazione ed il miglioramento della produzione di fiori.

Retribuzione dei lavoratori dipendenti

L'ente dichiara che, nell'esercizio in corso, a nessun lavoratore dipendente è stato riservato un trattamento economico-retributivo inferiore a quello previsto dal Contratti Collettivi e che non vi sono differenze retributive superiori al rapporto uno a otto tra i lavoratori dipendenti, ai sensi dell'articolo 16, del D.Lgs 117/2017.

Compensi agli organi sociali

Gli amministratori hanno svolto la propria attività a titolo gratuito, senza la corresponsione di alcun compenso.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti ai membri del Collegio Sindacale.

Qualifica	Compenso
Collegio Sindacale	

Si precisa inoltre che non vi sono anticipazioni, crediti concessi, nonché impegni assunti nei loro confronti.

Corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale

Di seguito si specificano gli importi totali dei corrispettivi spettanti nell'anno al revisore legale o alla società di revisione legale per:

- Revisione legale dei conti annuali: Euro 500,00, oltre ad IVA ed a contributi di legge

Operazioni con parti correlate

L'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 10 del D.Lgs 117/2017)

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono stati destinati patrimoni specifici al realizzo di uno specifico affare.

Rendiconto contributo 5 per mille

Il Consiglio Direttivo ha predisposto come richiesto dalla normativa il rendiconto dei contributi del 5 per mille ricevuti nel corso dell'anno precedente, a cui si fa rinvio per una specifica dell'utilizzo dei relativi fondi e che costituisce parte integrante della presente nota integrativa.

Per quel che riguarda il contributo del 5 per mille relativo alle dichiarazioni Unico 2020 redditi 2019 ricevuto in data 28/10/2021 e pari a Euro 5.767 il Consiglio provvederà a predisporre il relativo rendiconto nel termine previsto dalla normativa.

Adempimenti previsti dalla Legge n. 124/2017, art. 1 commi 125-128

In linea con quanto previsto dalla normativa l'Associazione ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet entro i termini di legge il prospetto con i benefici economici ricevuti dagli Enti Pubblici nel corso dell'anno 2020 e provvederà entro il 30/06/2022 a pubblicare i benefici ricevuti nell'anno 2021.

Situazione dell'Ente e andamento della gestione

La situazione dell'Ente, da un punto di vista patrimoniale, si può ritenere soddisfacente in quanto il rapporto tra le diverse componenti dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale denota un equilibrio tra gli impieghi realizzati e le fonti utilizzate.

Indici	2021	2020
Patrimonio netto / Totale Immobilizzazioni	0,95	0,97
(Patrimonio netto+deb.m/l termine) / Totale immobilizzazioni	1,36	1,39
Capitale circolante netto	244.220	260.455

Anche da un punto di vista finanziario la situazione dell'Ente può essere valutata in modo positivo considerato che le disponibilità liquide possedute al termine dell'esercizio, unitamente ai titoli posseduti sono superiori, come importo, al totale dei debiti a breve scadenza esistenti al termine dell'esercizio.

Per quel che riguarda l'andamento della gestione trova conferma anche nell'anno 2021 che il saldo della gestione istituzionale, tenuto conto anche degli oneri di supporto generale, è negativo. La raccolta fondi ed i proventi dei titoli posseduti consentono di riportare in equilibrio la gestione.

I principali rischi ed incertezze rispetto alla gestione sono la conferma del valore dei budget ATS

Evoluzione della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio l'attività dell'associazione è proseguita secondo le linee definite, con la sola eccezione degli aggravii dei costi energetici e nell'acquisto dei prodotti conseguenti alla invasione

dell'Ucraina da parte della Russia. L'Ente sta affrontando questa situazione con l'avvio presso la sede di via Agnesi a Milano di un servizio socio-assistenziale a pagamento, sia pur con tariffe calmierate, e con l'intensificarsi delle iniziative di raccolta fondi occasionali verso i sostenitori dell'Ente. L'obiettivo è quello di mantenere l'equilibrio economico pur in presenza delle inattese difficoltà emerse a seguito dell'evolversi del quadro geopolitico internazionale.

In ogni caso viste le premesse gli amministratori non ritengono che allo stato attuale vi siano incertezze che possano far generare problematiche connesse al mantenimento degli equilibri patrimoniali e finanziari della gestione.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

il Bilancio dell'esercizio 2021 che stiamo sottoponendo alla Vostra approvazione chiude con un risultato gestionale positivo pari a Euro 12.959.

Ciò premesso Vi proponiamo di:

- 1) approvare il Bilancio dell'esercizio 2021, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione;
- 2) provvedere a destinare il risultato economico conseguito ad incremento della riserva straordinaria.

Il Presidente del Consiglio Direttivo

Ing. Filippo Bettini